

UN'IDEA INTELLIGENTE

Spesso si discute di come gli altri conducono le cose: iniziative, spese, strutture, progetti e chi più ne ha, più ne metta. Quando poi si tratta di stato o di politica non mancano le polemiche, soprattutto circa la gestione dei soldi: "troppi sprechi!...io avrei fatto così...io avrei investito in una determinata iniziativa...", le voci non mancano.

Da tanti anni lo stato italiano ha promosso l'8XMILLE spesso tirato in ballo, ma non sempre a proposito e con cognizione di causa. Invece, ritengo molto intelligente, un'ottima trovata, che il nostro stato permetta ai cittadini di decidere a quale fine possa essere destinata una parte del denaro che ci chiede per le tasse. Una percentuale (esattamente l'8 x 1000) che noi tutti possiamo decidere a chi destinare tra chiesa cattolica, stato italiano, altre confessioni religiose, comunque sempre per opere sociali, culturali, confessionali; si riconosce una responsabilità ai contribuenti per l'utilizzo di questo capitale. La chiesa italiana utilizza questi soldi per progetti pastorali, di culto, di conservazione di beni artistici e culturali, che sono bene di tutti, per il sostegno dei sacerdoti (che

vivono l'intera vita a servizio della chiesa e di tutti), per interventi di carità. Possono esserci discorsi superficiali in proposito, ma è inequivocabile l'impegno su tanti fronti di povertà e lo sono anche i nostri preti, perché non è solo un investimento su strutture e iniziative.

Il nostro Stato mette a disposizione in ogni caso (per ora!) questo otto per mille e ci invita a decidere, chi non firma lascia che altri decidano per lui a chi andranno questi fondi. Essere cittadini significa anche interessarsi, conoscere, esprimere delle decisioni laddove ci è chiesto; non tiriamoci indietro.

don Matteo

PS Qui a lato qualche informazione più precisa e tecnica e anche su www.8xmille.it